



Scuola di Dottorato in
Scienze dell'Architettura

Dottorato interateneo

Progettazione e Gestione dell'Ambiente e del Paesaggio

Università di Roma La Sapienza, Università del Molise, Università della Tuscia

VI Colloquio Internazionale /VI International Conference

IL PAESAGGIO NELLA FORMAZIONE DI TERZO LIVELLO

THE LANDSCAPE IN THE THIRD LEVEL EDUCATION

Scientific and Operative Committee

Anna Barbati
Rita Biasi
Alessandra Capuano
Achille Ippolito
Marco Marchetti
Davide Marino

La progettazione e il controllo a lungo termine delle trasformazioni del paesaggio assumono, oggi, un valore centrale nel perseguire la sostenibilità e la qualità dell'habitat. Le più recenti richieste del mercato del lavoro puntano sulle professioni "eco-bio-sostenibili", e nel prossimo futuro, quasi ogni lavoro avrà una sua parte "green". In linea con quanto espresso anche dalla Convenzione Europea del Paesaggio risulta quindi centrale la formazione di specialisti nel settore del paesaggio e la sensibilizzazione della società civile su questi temi. Per dedicarsi al paesaggio è indispensabile avere conoscenze multidisciplinari, al fine di potere rispondere a quell'insieme di azioni che anche la CEP individua come atte a garantirne il governo, a tutelarne i valori, a orientare e armonizzare le sue modificazioni provocate dai processi di sviluppo sociale, economico e ambientale.

Interpellarsi su quali linee di ricerca sia bene favorire nei prossimi anni, quali possibili rapporti si possano instaurare tra diverse istituzioni, come garantire una formazione multidisciplinare, sono alcuni degli interrogativi sui quali vogliamo organizzare il VI Colloquio Internazionale, preparato dal Dottorato "Progettazione e Gestione dell'Ambiente e del Paesaggio".

A due anni dall'entrata in vigore della riforma universitaria che ha imposto in Italia un drastico ridimensionamento dell'offerta formativa, che ha coinvolto anche i dottorati di ricerca, è doveroso domandarsi, in quale direzione sia opportuno orientare l'istruzione di terzo livello. All'interno di questo quadro generale che ha visto il sistema universitario contrarsi sul piano quantitativo, senza che venissero presi in considerazione aspetti qualitativi o di contenuto, è invece auspicabile provare a introdurre uno spazio critico che possa indirizzare il futuro. A tal fine è anche interessante provare a confrontarsi con altre scuole e altri paesi per capire differenze o affinità sul modo di intendere la formazione di specialisti nel settore del paesaggio in termini di acquisizione di competenze teoriche e progettuali.

12 APRILE 2013

Design and long-term control of the landscape have nowadays a central role in pursuing sustainability and quality of the habitat. The most recent requests of the labour market rely on "eco-bio" professions and most of the jobs will have their "green" side. In line with what is expressed in the European Landscape Convention higher education of landscape specialists and raising awareness of the civic society on these themes are key issues.

To commit to landscape it is essential to have a multidisciplinary knowledge, in order to answer to that combination of actions that also the ELC identifies as suitable to warranty its governance, to safeguard its values, to guide and balance its modifications determined by social, economical and environmental processes.

Inquiring which research lines we should support in the next years, what kind of relationships we can establish among different institutions, how can we guarantee a multidisciplinary education are some of the questions on which we would like to organize our VI International Conference, prepared by the PHD Program in "Design and Management of the Environment and the Landscape".

Since the date the university reform is in force and Italian education has been imposed a reshaping of the courses' curricula, which has involved also PHD programs, it is due and proper to wonder in which direction would be better to orient third level education. Within this general frame that has seen the university system shrink on the quantitative level, without taking into account qualitative aspects or contents, it is instead desirable to try to introduce a critical space that could address the future. For this reason it is interesting to try to confront with other schools and other countries to understand differences or affinities on the way we conduct education of specialists in landscape in terms of acquisition of knowledge and skills.

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

via A. Gramsci 53, 00197 Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



CON IL PATROCINIO DI:



MEDIA-PARTNERS